

Martedì 29 luglio 1980

Di giorno poliziotti di notte rapinatori

DI GIORNO atleti della squadra di pugilato delle «Fiamme oro» e di notte rapinatori di casseforti negli alberghi. Questa l'intensa attività, scoperta dalla questura, di tre giovani agenti del nucleo sportivo della polizia.

I tre, Ciro De Nigris, Matteo Nappo e Antonio Raimo, tutti 20enni, sono stati arrestati alla fine di giugno e processati, ieri, insieme al loro basista: il cameriere d'albergo Leandro Giubilei di 30 anni.

Le imputazioni sono pesanti: associazione per delinquere e rapina a mano armata. I difensori degli imputati, gli avvocati Pasquale Ciampa, Giovanni Arrico, Santoro e Gabriella Niccolai, hanno chiesto il riconoscimento da parte del derubato.

Casseforti

Uno stipendio di 400 mila lire al mese, supervitto e alloggio gratis in caserma non erano il loro ideale. I tre pugili-poliziotti sognavano, invece, le moto di grossa cilindrata e il conto in banca.

Gli obiettivi li aveva studiati il cameriere Giubilei: le casseforti di due piccoli al-

berghi. I mezzi: la preparazione atletica e le pistole d'ordinanza dei tre arrestati.

La prima rapina il 24 aprile, la cassaforte ripulita quella dell'albergo «Lancelot». Poi, il 9 giugno scorso, toccò all'«Ariston».

Le modalità delle rapine, secondo gli investigatori, furono sempre le stesse: tre persone, passamontagna ca-

lati sul viso, e pistole in pugno.

I rapinatori, dopo aver immobilizzato il personale notturno, dimostrando una buona conoscenza degli alberghi, s'impossessavano dei valori in custodia per la notte. Il bottino: una ventina di milioni e molti preziosi non ancora ritrovati.

Gianni Bondini

FATTI E MISEFATTI